

(I lavori proseguono alle ore 14.05 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 741 presentata da Valle, inerente a "*Prestazioni aggiuntive personale infermieristico*"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 741.
La parola al Consigliere Valle per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Con quest'interrogazione ci interessava fare il punto circa le risorse che la Regione ha previsto con l'intesa del 9 marzo 2021 con le organizzazioni sindacali del comparto, relativamente alle prestazioni aggiuntive che alle professioni sono richieste per portare avanti la campagna vaccinale. Il 30 aprile, in particolare, la Regione deliberava, a seguito del recepimento di quest'intesa, uno stanziamento di un budget massimo di quattro milioni di euro, suddiviso ovviamente tra le varie Aziende, secondo l'impiego e delle necessità.

Atteso che la campagna vaccinale in realtà è andata avanti anche successivamente con un impegno molto forte e stante la preoccupazione che esiste nel comparto in questo momento, ci interessava sapere se la cifra è sufficiente, se è interamente impegnata, quali previsioni di spesa ci sono in generale e quali tempi.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Valle per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Icardi, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente, ma sarò più breve.

Il budget dei quattro milioni, di cui alla DGR n. 113150, è finalizzato, in particolare, a fronteggiare le situazioni in cui non vi siano le condizioni per un rapido reclutamento di personale a tempo indeterminato o determinato, secondo i numerosi bandi emanati dal DIRMEI e dalle varie Aziende sanitarie.

L'importo è stato ripartito in relazione al tetto di spesa di ciascuna Azienda ed è stato ripartito in base al personale del comparto presente in ogni singola Azienda e anche allo storico delle attività svolte in prestazione aggiuntiva per gli anni 2019-2020.

La scorsa settimana è stata avviata presso le Aziende sanitarie una specifica rilevazione con scadenza al 21 maggio, finalizzata a definire con precisione i piani di attività programmata di prestazioni aggiuntive per l'anno 2021 e il consuntivo delle prestazioni aggiuntive per il mese di gennaio-aprile 2021, in modo da acquisire ulteriori elementi funzionali alla revisione del suddetto budget, anche in relazione alle differenti capacità assunzionali delle varie Aziende, quindi è una misura alternativa all'assunzione, questo va detto.

Pertanto, è stato assegnato un budget di quattro milioni, ma da ultimo, con nota n. 12494 del 31 marzo, la Direzione Sanità ha comunicato alle Aziende sanitarie, nelle more dell'adozione di specifico provvedimento, la possibilità di ricorrere alle prestazioni aggiuntive per le attività vaccinali (medici, personale infermieristico e assistenti sanitari) per un tetto massimo regionale pari a 7.364.000 euro, come da legge n. 178/2020, modificata dal decreto legislativo n. 41/21.

Devo anche ricordare che, oltre a queste prestazioni aggiuntive regionali che sono state da ultimo disciplinate con uno specifico accordo con le rappresentanze sindacali, ci sono ulteriori sette milioni, che sono stati distribuiti alle varie Aziende, di prestazioni aggiuntive che arrivano dal Governo. Di conseguenza, il monte delle prestazioni aggiuntive è piuttosto elevato, sono quattordici milioni, ma è uno strumento che dev'essere alternativo o, meglio, residuale rispetto all'assunzione di personale.

OMISSIS

(Alle ore 14.48 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.25)